

COMUNE DI PERUGIA

Provincia di Perugia

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto ROCCHI (Presidente)

Rag. Roberto BELLI

Dott.ssa Maria Rosa FRATINI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 3 aprile 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [Principi contabili generali](#) ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Perugia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 3 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto Rocchi (Presidente)

Rag. Roberto Belli

Dott.ssa Maria Rosa Fratini

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
Verifica della coerenza interna	15
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Perugia nominato con delibera consiliare n. 11 del 30/01/2019

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 28/03/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 27/03/2019 con Delibera pre-consiliare n. 23, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno

con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al [D. Lgs. n.118/2011](#);
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la Nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, comprensivo del Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 [del D. Lgs. 50/2016secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018](#), della Programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008), del Programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- le delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il Piano triennale (2017/2019) di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha adottato la contabilità economico-patrimoniale ed ha provveduto all'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 con Delibera consiliare n. 110 del 08/10/2018.

L'Ente entro il 30 novembre 2018 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha approvato con Delibera pre-consiliare della Giunta Comunale n. 22 del 27/03/2019 la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2019-2021, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 108 del 01/10/2018, presentato al Consiglio per l'approvazione;

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con Delibera n. 45 del 09/05/2018 il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, allegata al rendiconto stesso, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 positivo per € 67.347.502,58.

Il Rendiconto di gestione dell'anno 2018 non è ancora stato approvato.

Si rammenta che, con l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'anno 2014, l'adeguamento del FCDE, ha determinato un disavanzo tecnico pari ad € 34.648.309,90; il D.M. 2 aprile 2015 ha consentito di ripianare il c.d. "disavanzo tecnico" in quote costanti in 28 annualità. Nel Bilancio di Previsione 2019-2021 l'Ente ha deciso di ripianare nel primo esercizio (2019) una quota superiore alla rata annuale – pari ad € 1.237.439,64 – prevedendo la somma di € 3.350.000,00 e finanziandola, come consentito dalla normativa vigente, con i proventi delle alienazioni patrimoniali. Il predetto disavanzo risulta correttamente iscritto negli esercizi successivi (2020-2021).

Dalle comunicazioni acquisite dai Servizi finanziari risultano debiti fuori bilancio da riconoscere, con apposta deliberazione consiliare ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento di contabilità, per € 54.751,03, riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL e a tal fine è stato verificato che nelle previsioni 2019-2021 è stata data la necessaria copertura.

L'Ente ha accantonato a fondo passività potenziali € 400.000 discendente da una controversia legale e bancaria relativa all'impianto fotovoltaico ubicato sull'impianto sportivo denominato "PalaBarton"; si tratta di una vicenda risalente all'anno 2015 per la quale nell'avanzo di amministrazione è presente, sempre a tale titolo, un ulteriore accantonamento di € 400.000. Dalla relazione del legale si desume che il rischio massimo per tale controversia è coperto dagli stanziamenti fatti.

A seguito di espressa richiesta da parte dell'Organo di Revisione, il Dirigente della S.O. Avvocatura, Avv. Luca Zetti, in data 19 febbraio, ha prodotto una relazione dalla quale si evince che le due liti potenziali di maggior rilievo sono relative a richieste di restituzione di oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione al tempo pagati all'Ente per interventi edilizi poi non realizzati. Le due richieste ammontano complessivamente a 1.195.000,00 euro oltre interessi e spese. Il medesimo dirigente, richiamata la giurisprudenza in materia, concorde nel ritenere dovute le restituzioni in casi analoghi, ritiene "più che probabile la soccombenza", sollecitando adeguate soluzioni finanziarie. L'Ente, recependo l'indicazione, ha deciso di impegnare la spesa nella misura massima prevista, fatta salva l'eventuale realizzazione di economie per effetto di soluzioni stragiudiziali.

Non avendo il Dirigente segnalato altre passività potenziali per cause in corso, si ritiene che il fondo accantonato nel risultato di amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute, sia sufficiente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	23.866.087,30	13.182.743,57	11.143.706,20
Cassa vincolata	6.983.169,81	7.507.520,42	2.818.177,12

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Dai dati della tabella si evince come stia proseguendo il trend positivo sulla gestione della liquidità dell'Ente. Il già netto miglioramento registrato al 31/12/2018 e sottolineato dal precedente Organo di Revisione, che aveva portato a un dimezzamento delle anticipazioni, è stato confermato dalla gestione del 2018 con un'ulteriore riduzione del 15% circa delle anticipazioni e di oltre il 60% per quanto concerne gli utilizzi della cassa vincolata.

Si registrano pertanto i primi effetti delle misure correttive, approvate con Delibera del Consiglio Comunale 6 del 10/01/2018, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL ed oggetto di monitoraggio da parte della Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Umbria.

L'Organo di revisione, con riferimento alla gestione della cassa, invita l'Ente a:

- monitorare costantemente l'andamento della liquidità;
- accelerare le procedure di riscossione delle entrate proprie efficientando i processi gestionali delle entrate;
- accelerare le rendicontazioni ai fini della erogazione dei contributi da parte di soggetti terzi (Ministeri, Regione, Fondazioni, Unione europea);
- proseguire nell'attuazione delle azioni e delle misure indicate nella deliberazione sopra citata;
- individuare, ove possibile, ulteriori misure di carattere straordinario.

Il limite dell'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, è stato determinato con Delibera della Giunta Comunale n. 2 del 03/0/2019 e risulta essere pari ad € 56.854.520,70 fino al 31 dicembre 2019 (4/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio ai sensi dell'art. 1, comma 906 della Legge n. 145/2018).

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL, così come riportato nel Quadro Generale Riassuntivo e nei Prospetti degli Equilibri di Bilancio inseriti nel corpo della proposta di deliberazione consiliare.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	2.483.275,09	4.817.709,31	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	19.600.852,47	18.417.066,77	996.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	5.691.950,01	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		previsioni di cassa	0,00	0,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	103.107.013,85	Previsioni di Competenza	137.959.423,47	139.894.021,98	143.472.789,09	143.472.789,09
			Previsioni di Cassa	133.868.624,04	163.901.035,83		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.112.806,83	Previsioni di Competenza	20.457.150,63	20.628.590,94	14.899.634,16	12.016.249,49
			Previsioni di Cassa	22.094.210,57	25.741.397,77		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	37.830.150,28	Previsioni di Competenza	27.700.444,60	25.895.023,01	26.253.383,13	25.197.850,23
			Previsioni di Cassa	26.252.971,63	32.540.678,87		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	17.544.540,61	Previsioni di Competenza	62.885.179,09	69.547.372,09	6.138.220,95	5.850.243,20
			Previsioni di Cassa	55.987.505,73	86.903.732,58		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.556.488,30	Previsioni di Competenza	7.150.000,00	6.438.441,57	550.000,00	250.000,00
			Previsioni di Cassa	11.517.950,42	8.579.929,87		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	6.566.130,97	Previsioni di Competenza	7.150.000,00	6.418.441,57	550.000,00	250.000,00
			Previsioni di Cassa	10.954.217,37	12.984.572,54		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	130.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
			Previsioni di Cassa	127.339.833,48	130.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	457.159,24	Previsioni di Competenza	72.971.103,61	73.321.103,61	73.321.103,61	73.321.103,61
			Previsioni di Cassa	43.439.804,33	73.778.262,85		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
	TOTALE TITOLI	179.174.290,08	Previsioni di Competenza	466.273.301,40	472.142.994,77	325.185.130,94	320.358.235,62
			Previsioni di Cassa	431.455.117,57	534.429.610,31		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	179.174.290,08	Previsioni di Competenza	494.049.378,97	495.377.770,85	326.181.130,94	320.358.235,62
			Previsioni di Cassa	431.455.117,57	534.429.610,31		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			4.252.439,64	3.350.000,00	1.237.439,64	1.237.439,64
Titolo 1	Spese correnti	41.972.949,38	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	183.176.840,50 (4.817.709,31)	185.888.009,29 (118.312.794,66) (0,00)	178.104.586,87 (46.200.796,90) (0,00)	173.994.136,78 (34.143.982,60) (0,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.459.456,95	previsioni di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	172.683.354,24 88.793.252,29 (18.417.066,77)	212.224.017,56 90.082.880,43 (21.305.194,87) (996.000,00)	5.180.243,20 6.764.220,95 (996.000,00) (0,00)	5.180.243,20 (0,00) (0,00) (0,00)
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	3.451.905,56	previsioni di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	61.397.291,32 7.150.000,00 (0,00)	98.495.714,99 6.418.441,57 (0,00) (0,00)	550.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	250.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
Titolo 4	Rimborso Prestiti	96.161,19	previsioni di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	7.150.000,00 7.705.742,93 (0,00)	9.870.347,13 6.317.335,95 (77.995,55) (0,00)	6.203.779,87 (0,00) (0,00) (0,00)	6.375.312,39 (0,00) (0,00) (0,00)
			previsioni di cassa	7.976.960,20	6.317.335,95		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	11.143.706,20	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	130.000.000,00 (0,00)	130.000.000,00 (60.000.000,00) (0,00)	60.000.000,00 (0,00) (0,00)	60.000.000,00 (0,00) (0,00)
			previsioni di cassa	138.817.733,08	130.143.706,20		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.557.384,87	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	72.971.103,61 (0,00)	73.321.103,61 (29.049.666,89) (0,00)	73.321.103,61 (0,00) (0,00)	73.321.103,61 (0,00) (0,00)
			previsioni di cassa	43.429.778,73	77.378.488,48		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	TOTALE TITOLI	70.681.564,15	previsione di competenza	489.796.939,33	492.027.770,85	324.943.691,30	319.120.795,98
			di cui già impegnato		(228.745.651,97)	(47.196.796,90)	(34.143.982,60)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(23.234.776,08)	(996.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	431.455.117,57	534.429.610,31		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	70.681.564,15	previsione di competenza	494.049.378,97	495.377.770,85	326.181.130,94	320.358.235,62
			di cui già impegnato		(228.745.651,97)	(47.196.796,90)	(34.143.982,60)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(23.234.776,08)	(996.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	431.455.117,57	534.429.610,31		

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo tecnico

Il c.d. "disavanzo tecnico" accertato con il Rendiconto di gestione 2014 è correttamente allocato nelle annualità dello schema di bilancio di previsione finanziario. La copertura del disavanzo è dimostrata nel prospetto degli Equilibri di Bilancio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di

obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione, a seguito degli incontri avuti per redigere la presente relazione e secondo quanto riportato in nota integrativa, specifica che:

- al Bilancio di previsione sono allegati i prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio preventivo;
- l'ammontare complessivo del FPV iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in parte capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente;
- l'ammontare del FPV nell'esercizio 2019 è pari ad € 23.234.776,06, di cui € 4.817.709,31 di parte corrente ed € 18.417.066,77 di parte in c/capitale.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	163.901.035,83
2	Trasferimenti correnti	25.741.397,77
3	Entrate extratributarie	32.540.678,87
4	Entrate in conto capitale	86.903.732,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.579.929,87
6	Accensione prestiti	12.984.572,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	73.778.262,85
TOTALE TITOLI		534.429.610,31
TOTALE GENERALE ENTRATE		534.429.610,31

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	212.224.017,56
2	Spese in conto capitale	98.495.714,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	9.870.347,13
4	Rimborso di prestiti	6.317.335,95
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	130.143.706,20
7	Spese per conto terzi e partite di giro	77.378.488,48
TOTALE TITOLI		534.429.610,31
SALDO DI CASSA		-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Al fine di proseguire il circolo virtuoso intrapreso nella gestione della tesoreria, è importante potenziare il monitoraggio sulle riscossioni in modo da prevenire eventuali squilibri in corso d'anno. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, sebbene stanziato dall'Ente in misura pari a quella minima prevista per legge, garantisce una parziale attenuazione dell'effetto, sulla cassa, di entrate accertate ma non riscosse.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	103.107.013,85	139.894.021,98	243.001.035,83	163.901.035,83
2	Trasferimenti correnti	5.112.806,83	20.628.590,94	25.741.397,77	25.741.397,77
3	Entrate extratributarie	37.830.150,28	25.895.023,01	63.725.173,29	32.540.678,87
4	Entrate in conto capitale	17.544.540,61	69.547.372,09	87.091.912,70	86.903.732,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.556.488,30	6.438.441,57	14.994.929,87	8.579.929,87
6	Accensione prestiti	6.566.130,97	6.418.441,57	12.984.572,54	12.984.572,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	130.000.000,00	130.000.000,00	130.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	457.159,24	73.321.103,61	73.428.262,85	73.778.262,85
TOTALE TITOLI		179.174.290,08	472.142.994,77	650.967.284,85	534.429.610,31
TALE GENERALE DELLE ENTRATE		179.174.290,08	472.142.994,77	650.967.284,85	534.429.610,31

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	41972949,38	185.888.009,29	227.860.958,67	212.224.017,56
2	Spese In Conto Capitale	9459456,95	90.082.880,43	99.542.337,38	98.495.714,99
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	3451905,56	6.418.441,57	9.870.347,13	9.870.347,13
4	Rimborso Di Prestiti	96161,19	6.317.335,95	6.413.497,14	6.317.335,95
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	11143706,2	130.000.000,00	141.143.706,20	130.143.706,20
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	4557384,87	73.321.103,61	77.878.488,48	77.378.488,48
TOTALE GENERALE DELLE		70.681.564,15	492.027.770,85	562.709.335,00	534.429.610,31
SALDO DI CASSA					0,00

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		4.817.709,31	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		3.350.000,00	1.237.439,64	1.237.439,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		186.417.635,93	184.625.806,38	180.686.888,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		185.888.009,29	178.104.586,87	173.994.136,78
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			15.236.941,11	17.031.541,77	17.928.109,84
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.317.335,95	6.203.779,87	6.375.312,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-4.320.000,00	-920.000,00	-920.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		4.450.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			600.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		130.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di € 4.450.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da:

€ 3.350.000,00 a titolo di proventi da alienazione di immobili comunali,

€ 600.000,00 a titolo di proventi da alienazione di immobili comunali rappresentate da accantonamento del 10% delle alienazioni da destinare all'estinzione anticipata dei mutui;

€ 500.000,00 a titolo di proventi dei permessi a costruire.

L'importo di € 130.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da avanzo economico.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019
entrate per consultazioni elettorali	300.000,00
Entrate da titoli abitativi edilizi	500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	
Canoni per concessioni pluriennali	
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	437.878,00
Entrate per eventi calamitosi	
Altre da specificare	346.924,27
Totale	1.584.802,27

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	830.000,00
spese per eventi calamitosi	
sentenze esecutive e atti equiparati	54.751,03
passività potenziali	400.000,00
penale estinzione anticipata prestiti	
altre da specificare	20.000,00
Totale	1.304.751,03

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 110/2018 secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla Nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n...6 del 29 marzo 2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

La Nota di aggiornamento al DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi [approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018](#) e risulta inserito nella Sezione Operativa del DUP/Nota di aggiornamento.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 [secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018](#) e risulta inserito nella Sezione Operativa del DUP/Nota di aggiornamento.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 4 in data 8 marzo 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il P.A.V.I. risulta inserito nella Sezione Operativa del DUP/Nota di aggiornamento sulla base della Delibera della Giunta Comunale n. 521 del 27/12/2018 di ricognizione degli immobili suscettibili di alienazione e di valorizzazione.

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura unica del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 12.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (asestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	37.532.289,17	39.345.759,66	39.320.069,60	39.320.069,60
TASI	376.234,42	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TARI	45.590.046,30	47.570.857,01	47.570.857,01	47.570.857,01
Totale	83.498.569,89	87.366.616,67	87.340.926,61	87.340.926,61

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di € 47.570.857,01, con un aumento di euro 1.980.810,71 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, derivanti dal Piano economico-finanziario 2019 del servizio integrato di igiene urbana approvato dall'AURI.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La TARI dovrebbe teoricamente avere un effetto nullo sul bilancio in quanto il gettito, riveniente dall'applicazione delle tariffe, è parametrato sull'intero costo del servizio. Tuttavia, l'elevata morosità, impatta sugli equilibri finanziari dell'Ente che, per attenuare tale effetto negativo, ha iscritto tra le componenti di costo una somma di euro 4.450.000 a titolo di crediti risultati inesigibili o di dubbia esigibilità (comma 654-bis).

Può essere utile, in proposito, osservare l'andamento delle riscossioni della TARI sulla base dei dati definitivi del 2018:

ACCERTAMENTI DEFINITIVI	45.002.664,20
INCASSI DA REVERSALI	31.093.799,40

La morosità quindi, si attesta intorno al 30% circa dell'accertato che, in termini assoluti, significa quasi 15 milioni, una cifra di grande impatto sugli equilibri, soprattutto finanziari, dell'Ente. Infatti il rischio è quello di coprire la mancanza di liquidità che si origina in questa area del bilancio, con il ricorso all'anticipazione di tesoreria, come probabilmente avvenuto in passato. Tuttavia oggi tale rischio appare molto attenuato, seppure non del tutto eliminato. Infatti, i correttivi rappresentati dalla copertura preventiva della morosità (i 4.450.000,00 iscritti nel PEF) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, costituiscono due validi ammortizzatori all'interno del bilancio dell'Ente.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 (asestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	3.296.488,62	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
DPA	625.084,59	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TOSAP	1.728.257,15	1.772.732,52	1.772.732,52	1.772.732,52
Imposta di soggiorno	920.973,83	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Totale	6.570.804,19	6.422.732,52	6.422.732,52	6.422.732,52

Il minor gettito dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità deriva dall'applicazione delle nuove disposizioni relative all'istituto della maggiorazione.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Il Collegio ricorda che secondo le indicazioni contenute nella Sentenza Corte dei Conti, Sezioni Riunite, del 22 settembre 2016 n. 22, i soggetti operanti presso le strutture ricettive, ove incaricati sulla base dei regolamenti comunali della riscossione e riversamento all'Ente dell'imposta di soggiorno dovuta dai clienti, assumono la funzione di agenti contabili "di fatto" e sono tenuti alla resa del conto giudiziale della gestione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	157.122,05	0,00	0,00	0,00
IMU	3.683.528,52	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TASI	47.693,82	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	651.572,56	0,00	0,00	0,00
TARI	587.382,09	0,00	0,00	0,00
TOSAP	156.158,83	50.000,00	50.000,00	50.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI (Imp. soggiorno)	21.632,24	0,00	0,00	0,00
Totale	5.305.090,11	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00

Il gettito da recupero di evasione previsto nell'anno 2019 è inferiore all'accertato 2018. Questa componente delle entrate presenta elevato grado di aleatorietà in quanto molto poco riscuotibile. Anche per la componente principale del recupero da evasione tributaria, può essere utile osservare l'andamento delle riscossioni a consuntivo 2018:

ACCERTAMENTI DEFINITIVI 3.683.528,52

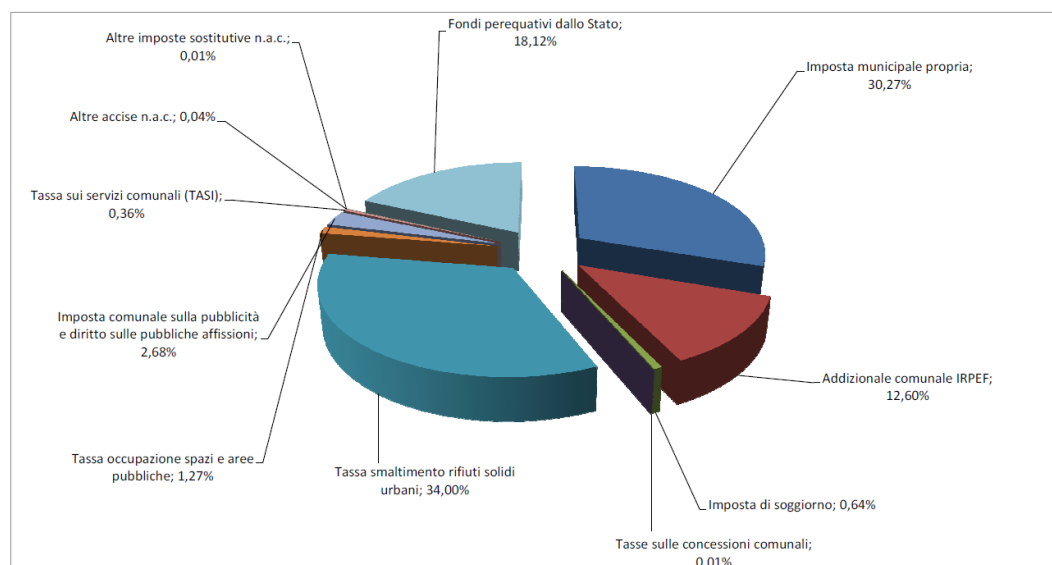
INCASSI DA REVERSALI 390.349,60

Il gap tra l'incassato e l'accertato è molto ampio per questa componente di entrata, nonostante la parziale copertura assicurata dal fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda l'evasione della TARI l'importo previsto per l'anno 2019 risulta ricompreso all'interno della previsione del gettito ordinario in quanto è stato utilizzato a copertura dei costi del PEF. Gli uffici hanno dichiarato che, nel corso dell'esercizio, a seguito dell'accertamento del gettito ordinario la quota attribuibile al recupero dell'evasione sarà appositamente scorporata. Sul punto, tuttavia, il Collegio segnala che dal PEF non si evince in modo chiaro l'entità di tale componente, il

cui monitoraggio, anche in termini di incassi, costituisce elemento imprescindibile per una sana gestione. La TARI, nel suo complesso, è infatti la voce principale delle entrate tributarie, come si evince dal seguente grafico:

INCIDENZA SUL TOTALE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA – ANNO 2019



Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	2.246.896,09	1.263.624,63	983.271,41
2018 (asestato)	2.201.635,30	500.000,00	1.701.635,30
2019 (previsione)	2.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
2020 (previsione)	2.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00
2021 (previsione)	2.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione invita al rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.010.930,00	2.247.510,00	2.365.800,00
Percentuale fondo (%)	33,52%	37,46%	39,43%

A consuntivo 2018, tale voce ha registrato i seguenti dati:

ACCERTAMENTI DEFINITIVI 5.759.803,16

INCASSI DA REVERSALI 2.562.223,76

Appare pertanto congruo lo stanziamento al fondo svalutazione crediti alla luce dell'andamento delle riscossioni nel 2018 rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 3.989.070,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 98 in data 27/03/2019 la somma di € 3.989.070,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato € 150.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata tutta alla spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali, sono così previsti:

VOCE	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Canoni, concessioni e diritti reali di god.	5.851.868,10	6.020.410,07	6.025.753,52

Fitti, noleggi e locazioni	1.656.149,47	1.657.197,45	1.658.247,91
----------------------------	--------------	--------------	--------------

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2019
Asilo nido	1.837.000,00	3.752.758,28	48,95%
Fiere e mercati	256.760,00	259.018,47	99,13%
Mense scolastiche	2.260.000,00	3.802.246,55	59,44%
Impianti sportivi	155.600,00	902.071,13	17,25%
Totale	4.509.360,00	8.716.094,43	51,74%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 99 del 27/03/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 51,74 %.

Dai dati evidenziati il Comune di Perugia, consegue un grado di copertura delle spese superiore alla copertura minima, pari al 36%, che per legge si applica solo agli Enti che sono considerati strutturalmente deficitari (articoli 242 e 243 TUEL).

Pur non essendo l'Ente tenuto ad assicurare una copertura minima di queste spese, esse sono state oggetto di particolare attenzione per il forte impatto che hanno sul bilancio. L'Amministrazione Comunale infatti ha deliberato una manovra di rimodulazione parziale delle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Organo di Revisione sul punto auspica che si possano adottare ulteriori correttivi per innalzare le percentuali di copertura. Inoltre, come desumibile dalla tabella di seguito riportata che evidenzia l'incidenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di entrata, l'impatto della morosità non viene del tutto assorbito dal bilancio.

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	1.310.000,00	181.389,15	1.310.000,00	202.729,05	1.310.000,00	213.399,00
Fiere e mercati	256.760,00	0,00	256.760,00	0,00	256.760,00	0,00
Mense scolastiche	2.100.000,00	290.776,50	2.100.000,00	324.985,50	2.100.000,00	342.090,00
Impianti sportivi	140.000,00	19.385,10	150.000,00	23.213,25	150.000,00	24.435,00
TOTALE	3.806.760,00	491.550,75	3.816.760,00	550.927,80	3.816.760,00	579.924,00

Le previsioni di entrata 2019 qui sopra riportate, differiscono in alcuni casi da quelle riportate nella precedente tabella dimostrativa della percentuale di copertura dei servizi, in quanto alla copertura dei costi dei servizi contribuiscono anche altre entrate, quali (a titolo esemplificativo) contributi regionali/statali.

B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Spesa corrente						
Descrizione Missione e Programma	2018 CONSUNTIVO PRESUNTO	2019 PREVENTIVO	2020 PREVENTIVO	2021 PREVENTIVO	Diff 2019- 2018	Inc sul totale 2019
01.01 Organi istituzionali	2.951.963,39	3.040.414,40	3.058.730,48	2.953.225,21	3,00%	1,64%
01.02 Segreteria generale	1.063.919,32	1.571.675,04	1.084.425,44	1.040.377,51	8,81%	0,62%
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7.906.161,62	7.655.513,78	7.601.203,66	7.160.024,73	-3,17%	4,12%
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.274.727,39	2.532.769,22	2.364.481,87	2.114.481,87	11,34%	1,36%
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	581.507,00	582.985,17	538.626,67	504.650,12	0,25%	0,31%
01.06 Ufficio tecnico	3.772.299,01	4.386.389,85	4.428.137,55	3.903.253,64	16,28%	2,36%
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.065.028,05	3.362.297,37	3.227.000,36	2.244.502,03	9,70%	1,81%
01.08 Statistica e sistemi informativi	1.758.515,70	2.067.167,56	2.056.971,61	2.052.691,83	17,55%	1,11%
01.10 Risorse umane	12.879.953,53	13.519.770,68	13.933.240,22	15.028.828,20	4,97%	7,27%
01.11 Altri servizi generali	2.359.364,66	3.010.174,28	2.473.441,41	2.352.334,96	27,58%	1,62%
02.01 Uffici giudiziari	52.787,82	53.033,98	51.772,58	50.458,45	0,47%	0,03%
03.01 Polizia locale e amministrativa	6.841.841,97	7.065.608,94	7.181.750,19	7.073.885,16	3,27%	3,80%
04.01 Istruzione prescolastica	6.055.724,67	6.810.238,36	6.350.460,54	5.948.775,56	12,46%	3,66%
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.574.219,74	1.715.873,14	1.667.217,82	1.636.800,24	9,00%	0,92%
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.897.643,90	3.365.483,69	3.302.952,23	3.187.013,80	16,15%	1,81%
05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	203.164,11	332.501,27	215.237,15	209.570,46	63,66%	0,18%
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.911.114,34	4.209.523,54	3.918.746,54	3.847.494,96	7,63%	2,26%
06.01 Sport e tempo libero	1.361.588,32	1.478.925,37	1.553.512,45	1.540.702,10	8,62%	0,80%
06.02 Giovani	581.083,44	1.153.898,71	1.569.898,33	1.113.904,74	98,58%	0,62%
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	707.328,12	706.417,29	705.383,94	703.872,89	-0,13%	0,38%
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	797.272,38	832.113,49	823.825,93	821.503,06	4,37%	0,45%
08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.460.270,43	678.687,50	681.162,97	665.996,46	-53,52%	0,37%
09.01 Difesa del suolo	734.703,40	980.951,60	820.406,51	811.737,86	33,52%	0,53%
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.708.039,12	1.766.810,38	1.747.769,00	1.742.932,64	3,44%	0,95%
09.03 Rifiuti	4.137.107,42	43.556.742,89	43.601.411,85	43.594.857,16	5,28%	23,43%
10.02 Trasporto pubblico locale	13.925.832,79	12.993.822,31	11.736.931,83	11.727.707,35	-6,69%	6,99%
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	9.449.319,09	9.881.242,08	9.760.045,72	9.782.655,70	4,57%	5,32%
11.01 Sistema di protezione civile	12.627,36	114.329,30	127.030,97	127.030,97	15,11%	0,06%
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	40.350,47	478.855,64	172.105,70	172.105,70	1086,74%	0,26%
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.076.678,90	12.680.751,61	11.408.389,29	10.299.669,39	14,48%	6,82%
12.02 Interventi per la disabilità	3.225.143,32	3.976.555,74	2.765.813,51	2.301.005,60	23,30%	2,14%
12.03 Interventi per gli anziani	1.786.789,13	2.114.860,97	1.937.991,02	1.689.467,41	18,36%	1,14%
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.106.085,08	4.886.893,42	1.841.367,06	1.712.481,41	132,04%	2,63%
12.06 Interventi per il diritto alla casa	569.281,05	786.404,97	779.059,56	524.435,49	38,14%	0,42%
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	878.095,01	1.832.213,84	1.063.569,88	1.063.569,88	108,66%	0,99%
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1.965.079,42	2.069.649,00	2.059.549,14	2.033.787,06	5,32%	1,11%
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	405.071,08	430.000,00	475.000,00	475.000,00	6,15%	0,23%
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	950.859,65	996.197,25	954.614,37	924.841,81	4,77%	0,54%
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
20.01 Fondo di riserva	0,00	798.285,31	850.000,00	750.000,00	0,00%	0,43%
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	15.236.941,11	17.031.541,77	17.928.109,84	0,00%	8,20%
20.03 Altri Fondi	0,00	400.000,00	0,00	0,00		0,22%
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	194.117,80	189.049,24	183.809,75	178.393,53	-2,61%	0,10%
Totale spese	155.557.659,05	185.888.009,29	178.104.586,87	173.994.136,78	19,50%	100%

Le spese correnti (Titolo 1) sono previste complessivamente in € 185.888.009,29 a fronte di € 155.557.659,05 rispetto al consuntivo presunto del 2018, con un incremento pari al 19,50%. Come riportato in Nota Integrativa, *“L’incremento che emerge dal confronto con il consuntivo presunto dipende dall’applicazione dei nuovi principi contabili, principalmente da ascrivere al Fondo crediti dubbia esigibilità, al Fondo rischi contenzioso ed al Fondo di riserva per un ammontare di € 16.435.226,42, che non si impegnano e a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione che, per la parte del fondo crediti dubbia esigibilità, sarà vincolato”*.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2019		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	46.151.099,32	628.899,55	44.408.107,33	516.973,88	44.325.632,88	89.216,46
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.831.655,18	72.060,87	2.653.137,00	43.100,00	2.664.934,05	17.858,63
103	Acquisto di beni e servizi	105.732.703,28	6.382.773,90	100.607.581,65	3.736.055,77	97.995.892,47	2.293.067,60
104	Trasferimenti correnti	6.305.376,06	3.809.262,58	4.184.571,87	2.598.028,90	2.746.595,86	1.239.417,42
107	Interessi passivi	4.984.477,89	1.461.034,81	5.155.176,11	1.570.000,00	4.618.500,54	1.180.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	718.471,14	0,00	713.471,14	0,00	713.471,14	0,00
110	Altre spese correnti	19.164.226,42	428.000,00	20.382.541,77	0,00	20.929.109,84	0,00
100	Totale TITOLO 1	185.888.009,29	12.782.031,71	178.104.586,87	8.464.158,55	173.994.136,78	4.819.560,11
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	85.113.501,67	85.113.501,67	6.344.220,95	6.344.220,95	4.885.243,20	4.885.243,20
203	Contributi agli investimenti	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	4.894.378,76	4.894.378,76	420.000,00	420.000,00	295.000,00	295.000,00
200	Totale TITOLO 2	90.082.880,43	90.082.880,43	6.764.220,95	6.764.220,95	5.180.243,20	5.180.243,20
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie						
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	6.418.441,57	6.418.441,57	550.000,00	550.000,00	250.000,00	250.000,00
300	Totale TITOLO 3	6.418.441,57	6.418.441,57	550.000,00	550.000,00	250.000,00	250.000,00
	TITOLO 4 - Rimborsio Prestiti						
401	Rimborsio di titoli obbligazionari	3.017.557,42	0,00	3.115.215,17	0,00	3.216.285,34	0,00
403	Rimborsio mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.299.778,53	0,00	3.088.564,70	0,00	3.159.027,05	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	6.317.335,95	0,00	6.203.779,87	0,00	6.375.312,39	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	130.000.000,00	0,00	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	130.000.000,00	0,00	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	67.178.500,00	0,00	67.178.500,00	0,00	67.178.500,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	6.142.603,61	0,00	6.142.603,61	0,00	6.142.603,61	0,00
700	Totale TITOLO 7	73.321.103,61	0,00	73.321.103,61	0,00	73.321.103,61	0,00
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2019		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
TOTALE		492.027.770,85	109.283.353,71	324.943.691,30	15.778.379,50	319.120.795,98	10.249.803,31

Per quanto riguarda il costo del lavoro dipendente, la Nota Integrativa chiarisce che *“il confronto con il consuntivo presunto dell’esercizio 2018 presenta un incremento per quanto riguarda i Redditi da lavoro dipendente derivante dal fatto che: a) sono stati recepiti gli oneri per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti (interamente a carico del bilancio comunale), b) il Principio contabile della competenza finanziaria impone di registrare gli impegni sull’esercizio nel quale diventano esigibili (ad es. il pagamento del trattamento accessorio del personale), oltre al fatto che alcune spese sono state iscritte in competenza in quanto provenienti dall’avanzo vincolato di parte corrente e dall’applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato anch’esso riferito alla spesa di personale”*;

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 42.643.934,31,

considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 2.846.945,02;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101		44.194.095,72	44.408.107,33	44.325.632,88
Spese macroaggregato 103		228.016,00	228.016,00	228.016,00
Irap macroaggregato 102	2.600.452,46	2.471.629,50	2.514.847,75	2.519.529,84
Spese Intervento 01	48.716.611,24			
Spese Interventi 03-05	606.382,60			
Altre spese: Interinali	866.466,49	487.499,24	385.192,44	176.000,00
Altre spese: OIV, personale comandato e medicina prev.		284.471,14	284.471,14	284.471,14
Totale spese di personale (A)	52.789.912,79	47.665.711,60	47.820.634,66	47.533.649,86
(-) Componenti escluse (B)	10.145.978,49	10.773.849,51	11.394.236,27	11.866.231,27

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021, nell'allegato sub. 6 al Bilancio. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica), delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta
Studi e consulenze	110.000,00	80,00%
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.599.586,00	80,00%
Sponsorizzazioni	0	100,00%
Missioni	35.425,42	50,00%
Formazione	186.454,95	50,00%
Totale	1.931.466,37	

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: MEDIA SEMPLICE

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: *"Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che *"La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di

pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	139.894.021,98	11.964.265,20	11.964.265,20	0,00	8,55%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	20.628.590,94	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	25.895.023,01	3.272.675,91	3.272.675,91	0,00	12,64%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	69.547.372,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	6.438.441,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	262.403.449,59	15.236.941,11	15.236.941,11	0,00	5,81%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	186.417.635,93	15.236.941,11	15.236.941,11	0,00	8,17%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	75.985.813,66	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.472.789,09	13.371.825,81	13.371.825,81	0,00	9,32%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.899.634,16	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	26.253.383,13	3.659.715,96	3.659.715,96	0,00	13,94%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.138.220,95	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	191.314.027,33	17.031.541,77	17.031.541,77	0,00	8,90%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	184.625.806,38	17.031.541,77	17.031.541,77	0,00	9,22%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.688.220,95	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.472.789,09	14.075.606,12	14.075.606,12	0,00	9,81%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	12.016.249,49	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	25.197.850,23	3.852.503,72	3.852.503,72	0,00	15,29%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.850.243,20	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	186.787.132,01	17.928.109,84	17.928.109,84	0,00	9,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	180.686.888,81	17.928.109,84	17.928.109,84	0,00	9,92%

L'Ente ha imputato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, la quota minima imposta dalla legge ottenendo una copertura, sulle entrate correnti, del 9,81%. Tale quota appare insufficiente in relazione alle forti criticità di incasso che caratterizzano talune componenti di entrata, come evidenziato in precedenza.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 798.285,31 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 850.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 750.000,00 pari allo 0,48% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	400.000,00	0,00	0,00
TOTALE	400.000,00	0,00	0,00

Non è stato necessario accantonare somme per perdite previste su Organismi Partecipati.

L'entità dell'accantonamento per contenzioso, sulla base dei riscontri e controlli effettuati da questo Collegio, appare congrua, come evidenziato in precedenza nella Sezione "Verifiche degli equilibri".

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente prevede di esternalizzare seguenti servizi:

- Accertamento e riscossione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni (decorrenza 01/01/2020).

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Non sono stati previsti nel bilancio 2019 accantonamenti per perdite non ripianate delle società partecipate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto per l'unico caso che presentava una perdita non ripianata (Umbria TPL e Mobilità S.p.A. partecipata dal Comune al 20,71%) esisteva già un accantonamento sul Risultato di Amministrazione al 31/12/2017 per € 481.222,20 e un ulteriore accantonamento, per coprire l'intero importo, pari ad € 799.458,93, sarà effettuato nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2018 come indicato nella Nota Integrativa pag. 35.

Non ci sono comunicazioni relative all'esercizio 2018 in quanto le società partecipate non hanno ancora approvato il bilancio.

Adeguamento statuti

Le società a controllo pubblico (Minimetrò S.p.A. – Umbria Digitale Scarl), già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art.24 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, con delibera C.C. n. 100 del 25 settembre 2017, aveva provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse nelle seguenti società: Umbria TPL e Mobilità Spa, Conap Srl, Fintab Spa.

A tal riguardo, il Comune ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento del personale
FINTAB SPA	0,06%	MANCATO RISPETTO PARAMETRO	ALIENAZIONE	20/11/2018	Non necessario

La dismissione delle partecipazioni nelle altre società era stata sospesa in attesa dell'esito del perfezionamento della procedura di acquisizione delle funzioni di Agenzia Unica per la mobilità di cui alla L.R. 9/2015 per la società Umbria TPL e Mobilità Spa e dell'esito dell'Interpello presentato all'Agenzia delle Entrate per la società CONAP SPA.

La Corte dei Conti ha approvato il piano di razionalizzazione straordinario delle partecipazioni con deliberazione Sez. Controllo Umbria n.5 del 11 gennaio 2019.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con delibera C.C. n. 132 del 17 dicembre 2018, ad approvare il piano di ricognizione ordinario delle partecipazioni detenute al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. Il piano di revisione è stato predisposto sulla base dello schema contenuto nelle Linee Guida predisposte congiuntamente dal Dipartimento del tesoro e della Corte dei Conti e messe a disposizione, in via telematica soltanto in data 26/11/2018. L'esito di tale ricognizione:

- È stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 01/04/2019
- Non è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo ed il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. n. 175/2016 in quanto il termine non è ancora scaduto.

Le partecipazioni che non rispettano i requisiti di cui all'art.20 TUEL sono: Teatro Pavone Srl, Umbria TPL e Mobilità Spa e CONAP SRL.

Le partecipazioni che l'ente intende dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione prevista	Modalità di ricollocamento del personale
TEATRO PAVONE SRL	4,44%	MANCATO RISPETTO PARAMETRO EX ART.20TUEL	ALIENAZIONE ASTA PUBBLICA-in caso di asta deserta mediante trattativa diretta infine mediante recesso ai sensi dell'art.24 c.5 TUSP	31/12/2019	Non necessario
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	20,71%	MANCATO RISPETTO PARAMETRO EX ART.20TUEL	ALIENAZIONE ASTA PUBBLICA-in caso di asta deserta mediante trattativa diretta infine mediante recesso ai sensi dell'art.24 c.5 TUSP	Settembre/Dicembre 2019	Non necessario

L'Ente con il provvedimento n.132/2018 ha deliberato, motivandolo, quanto segue:

- di mantenere la partecipazione nella società Teatro Pavone Srl in attesa del referto della Corte dei Conti Sez. Controllo Umbria a riscontro della nota prot. N. 170498 del 31/07/2018 del Comune di Perugia.
- Di disporre la razionalizzazione della partecipazione nella società Umbria TPL e Mobilità Spa mediante cessione di tutte le quote da avviare entro 1 settembre 2019 se non si avvereranno le condizioni funzionali all'avvio dell'operatività dell'Agenzia di cui art. 19 bis della L.R. n.37/98 come previsto dalla L.R. n. 9/2015.

In merito alla partecipazione nella società Teatro Pavone Srl, la Corte dei Conti non ha ancora riscontrato la nota presentata dall'ente.

L'Organo di revisione ha richiesto informazioni ai competenti uffici del Comune di Perugia in merito alla partecipazione in CONAP. L'ulteriore interpello presentato all'Agenzia delle Entrate ha avuto risposta in data 23 maggio 2018. L'Agenzia delle entrate ha escluso la possibilità di beneficiare del regime di tassazione di favore previsto dall'art.20 c.6 del TUSP. L'Ente ha pertanto ritenuto di mantenere la partecipazione in CONAP SRL, nonostante presenti taluni indici di criticità, per ragioni economiche e funzionali. Le ragioni economiche sono dettate dal fatto che la dismissione sarebbe molto più onerosa del mantenimento. Le ragioni funzionali derivano dal fatto che la società è proprietaria di importanti reti acquedottistiche funzionali all'erogazione di un servizio pubblico locale essenziale.

La Corte dei Conti in sede di referto al piano di razionalizzazione straordinario ha affermato che le società SASE SPA e GESENU SPA debbano essere qualificate a controllo pubblico e quindi dovranno porre in essere tutte le azioni utili al pieno rispetto della normativa vigente in tema di società a controllo pubblico.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Nella proposta pre-consiliare della Giunta Comunale n. 22 del 27/03/2019 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione - D.U.P. 2019-2021. Nota di aggiornamento", alla quale il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole, sono contenuti gli obiettivi che dovranno

rispettare le società partecipate per il triennio 2019-2021 circa il contenimento delle spese di funzionamento.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Minimetrò S.p.A.	Finanziamento investimento	n. 2 Fidejussioni su mutui	€ 4.563.772,88
			€ 6.256.698,36

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		18.417.066,77	996.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		82.404.255,23	7.238.220,95	6.350.243,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		4.450.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		6.418.441,57	550.000,00	250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		130.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		90.082.880,43	6.764.220,95	5.180.243,20
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>996.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2019	2020	2021
Permute	2.872.000,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	254.800,00	0,00	0,00
TOTALE	3.126.800,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili *

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, [fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017](#).

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	109.665.886,45	103.994.015,50	101.135.721,82	101.236.827,44	95.456.248,92
Nuovi prestiti (+)	1.393.030,78	3.651.905,56	6.418.441,57	550.000,00	250.000,00
Prestiti rimborsati (-)	7.051.565,42	6.509.354,10	6.317.335,95	6.330.578,52	6.525.832,09
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	13.363,31	845,14	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	103.994.015,50	101.135.721,82	101.236.827,44	95.456.248,92	89.180.416,83
Nr. Abitanti al 31/12	165.683	167.371	n.d.	n.d.	n.d.
Debito medio per abitante	627,67	604,26	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

La composizione del debito residuo è riportata nelle seguenti tabelle:

COMPOSIZIONE DEBITO	MUTUI CASSA DD.PP.	€ 73.277.863,33
	MUTUI ALTRI ISTITUTI	€ 7.205.143,45
	BOC	€ 20.652.715,04
	TOTALE	€ 101.135.721,82

TASSO FISSO € 89.327.526,34
TASSO VARIABILE € 11.808.195,48

SCADENZE AMMORTAMENTO BOC	10.12.2021	€ 1.038.094,38
	30.12.2022	€ 647.758,06
	31.12.2023	€ 1.614.298,40
	31.12.2024	€ 3.240.469,10
	28.12.2025	€ 6.567.155,26
	29.12.2025	€ 5.588.166,48
	19.12.2030	€ 1.956.773,36
	TOTALE	€ 20.652.715,04

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	3.508.670,50	3.384.003,98	4.224.150,21	4.077.362,78	3.899.013,96
Quota capitale	7.051.564,42	6.509.354,10	6.317.335,95	6.330.578,52	6.525.832,09
Totale fine anno	10.560.234,92	9.893.358,08	10.541.486,16	10.407.941,30	10.424.846,05

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	3.508.670,50	3.384.003,98	4.224.150,21	4.077.362,78	3.899.013,96
entrate correnti	179.141.373,23	173.615.128,29	170.563.562,09	186.117.018,70	186.417.635,93
% su entrate correnti	1,96%	1,95%	2,48%	2,19%	2,09%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non ha aderito alla rinegoziazione dei mutui prevista dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie ai sensi dell'art. 207 del TUEL i cui interessi (potenziali) sono stati calcolati nel limite di cui sopra, così come rappresentato in Nota Integrativa.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Garanzie rilasciate dall'Ente

ELENCO GARANZIE RILASCIATE DAL COMUNE DI PERUGIA PER MUTUI ASSUNTI DA SOGGETTI TERZI (FIDEJUSSIONI EX ART.207 TUEL)

FIDEJUSSIONI RILASCIATE DAL COMUNE DI PERUGIA		
SITUAZIONE AL 31.12.2018		
MUTUO MINIMETRO SPA DI € 8.850.000 (QUOTA PARTE COMUNE € 5.854.139,02)		4.402.738,36
MUTUO MINIMETRO SPA DI € 11.465.343,00 (QUOTA PARTE COMUNE € 8.025.740,00)		6.035.926,31
MUTUO AMATORI NUOTO DI € 1.500.000,00		950.494,67
MUTUO AMATORI NUOTO DI € 350.000,00		242.548,28
MUTUO ICS GRIPHUS DI € 578.460,00	*	528.440,66
SALDO DEBITO RESIDUO FIDEJUSSIONI AL 31/12/2018		12.160.148,28
*Il mutuo per Griphus è stato erogato per un importo inferiore rispetto a quanto previsto (€ 640.000,00) ed è entrato in ammortamento nel 2016		

L'Ente ha prestato garanzie principali o sussidiarie (ex art. 207 TUEL) come da prospetto seguente:

Anno	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	12.648.738,05	12.160.148,29	11.652.307,82
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	12.648.738,05	12.160.148,29	11.652.307,82

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

L'Ente ha in essere contratti di finanza derivata come da allegato sub 7) al bilancio di previsione.

In data 27 febbraio 2019 l'Ente ha richiesto un parere a un legale perché valuti se i contratti di finanza derivata in essere rientrano tra quelli disciplinati dalle normative vigenti all'epoca.

Nel bilancio di previsione 2019-2021 sono stati iscritti, in via cautelativa, stanziamenti pari ad euro 923.411,08 nel 2019, euro 1.070.000,00 nel 2020 ed euro 980.000,00 nel 2021 per far fronte ad eventuali differenziali negativi a carico del Comune di Perugia derivanti dai contratti in essere stipulati con Banca Intesa spa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti:

EVIDENZIA

- per effetto del decreto del Ministro dell'Interno 25 gennaio 2019, in G.U. Serie Generale n.28 del 2 febbraio 2019, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato prorogato al 31 marzo 2019. Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione principale di cui gli Enti Locali dispongono e il differimento dell'approvazione rispetto al termine naturale del 31 dicembre di ogni anno, quand'anche consentito dalla legge per effetto di disposizioni derogatorie, porta a conseguenze negative sulla gestione. Infatti, l'approvazione tempestiva consente agli Enti di snellire la gestione di competenza, facilitare la realizzazione dei programmi, controllare meglio l'andamento delle entrate e delle spese;
- l'art.163 TUEL, a tal proposito, prevede regole particolari per gli Enti che non hanno approvato il Bilancio di Previsione nei termini. La norma è integrata dal D.Lgs.118/2011, allegato 4.2, par.8, in base al quale, allo spirare del termine senza approvazione del Bilancio, si apre la "gestione provvisoria" in base alla quale l'operatività dell'Ente deve essere limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
- il Collegio, preso atto della comunicazione inviata a mezzo posta elettronica in data 1 aprile 2019 dal Dirigente Area Servizi Finanziari Dott.Dante De Paolis, a tutti i dirigenti di area, S.O. e U.O., oltre che al Sindaco e all'Assessore al Bilancio, con la quale viene comunicato l'avvio della gestione provvisoria, auspica che in futuro l'Amministrazione presti maggiore attenzione al rispetto dei termini, soprattutto nell'approvazione del Bilancio di Previsione, dal momento che la mancanza del documento ufficiale di programmazione, porta a un restringimento del margine temporale a disposizione per il monitoraggio delle azioni intraprese e per l'eventuale adozione di misure correttive. Le conseguenze negative sulla gestione di una programmazione non tempestiva, assumono particolare significato in un contesto come quello del Comune di Perugia che, a seguito dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti nella Delibera n.13/2018, ha intrapreso un percorso di risanamento attraverso l'adozione di un articolato programma di misure dettagliatamente indicate nella Delibera C.C. n.6 del 10 gennaio 2018;

CONSIDERA**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Che le previsioni di entrata e di spesa corrente, pur essendo attendibili e congrue, presentano aspetti di criticità che lo scrivente Organo di Revisione ha evidenziato nella presente Relazione e che qui riassume:

- alcune componenti delle entrate correnti, segnatamente TARI, recupero evasione tributaria, sanzioni da codice delle strada, sono caratterizzate da un basso grado di riscossione. Nel passato, in mancanza di correttivi, ciò ha portato l'Ente a ricorrere in modo anomalo all'anticipazione di tesoreria fino a trasformare questo strumento straordinario di gestione della liquidità, in una vera e propria fonte di finanziamento. Le azioni intraprese a seguito di esplicito invito della Magistratura Contabile, stanno portando a un deciso miglioramento della situazione: i dati provvisori del 2018, evidenziano un tangibile decremento delle anticipazioni. Tuttavia, se il trend delle riscossioni si manterrà sugli stessi livelli del passato (come è presumibile ritenere), il problema potrebbe tornare a manifestarsi. L'Organo di Revisione, sul punto, si auspica una previsione di bilancio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità maggiore di quella accantonata che, sebbene in linea con le disposizioni normative in materia, non assicura una copertura adeguata contro il rischio illiquidità connesso al mancato introito di talune entrate;
- alla luce delle considerazioni espresse nel punto precedente, appare evidente come il raggiungimento degli equilibri correnti anche grazie a entrate da permessi di costruire, sebbene nei limiti di quanto consentito dalla legge, evidenzia come il bilancio, al momento, non presenti margini di manovra tali da permettere una migliore programmazione. D'altra parte, questa situazione è indubbiamente il frutto di scelte nazionali in tema di finanza locale, che nel tempo hanno reso i bilanci sempre meno manovrabili. Per di più, il Comune di Perugia deve anche sopportare il peso di un disavanzo tecnico accertato nel 2014 che comporta un impegno fisso di spesa annuale, peraltro assunto, nel 2019, in misura maggiore rispetto a quella minima, con un positivo impatto negli anni futuri. Tuttavia l'Organo di Revisione auspica che in futuro si creino le condizioni per intervenire sulla parte corrente del bilancio per rendere gli equilibri meno dipendenti da entrate straordinarie e assicurare un margine maggiore da destinare a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- il risanamento finanziario dell'Ente passa anche attraverso il raggiungimento di un maggiore grado di copertura dei servizi a domanda individuale. L'Organo di Revisione invita pertanto l'Amministrazione a proseguire nella rimodulazione delle tariffe e si riserva di valutare gli effetti delle misure intraprese non appena saranno disponibili i dati consuntivi su un arco temporale più ampio;
- sulla stessa linea, sarebbe opportuno che l'Amministrazione valutasse, ove consentito normativamente, manovre di rimodulazione delle imposte locali che, impattando direttamente sulla parte corrente del bilancio, potrebbero innescare il circolo virtuoso verso il definitivo risanamento dell'Ente;
- conclusivamente, richiamando quanto indicato nella più volte citata Delibera n.6/2018, si invita l'Amministrazione a dare seguito agli indirizzi contenuti nella Misura n.6 in materia di entrate e spese correnti, in particolare riguardo agli interventi su: istituzione del canone concessorio non ricognitorio da applicare ai soggetti titolari di concessione per l'utilizzo del suolo e del sottosuolo delle pubbliche; riduzione delle entrate straordinarie derivanti dal recupero di evasione e da contravvenzioni al Codice della strada utilizzate per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente; rimodulazione delle previsioni di spesa corrente per trasferimenti esterni riducendo selettivamente gli stanziamenti non obbligatori; revisione d'intesa con i fornitori e nei limiti della normativa, dei tempi di pagamento delle forniture di beni e servizi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di

entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

E' coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti; la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, nuovi finanziamenti.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa, in particolare nel 2019 sono previste permute per 2.872.000,00.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Particolare attenzione dovrà essere posta all'andamento della cassa, sebbene i dati del consuntivo 2018 in corso di formazione evidenzino un netto miglioramento della situazione e il trend positivo sia confermato dai dati disponibili nel primo trimestre 2019.

L'Ente sta progressivamente riducendo la dipendenza dall'anticipazione di tesoreria per effetto di una serie di misure sulla gestione della liquidità la cui efficacia sembra confermata dai dati disponibili. Tuttavia, per rendere strutturale il miglioramento e uscire definitivamente da una situazione anomala e contraria alle disposizioni del TUEL, è necessario intervenire anche sulle entrate correnti evitando, con adeguati correttivi, che il mancato incasso conduca a nuove anticipazioni.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

d) Riguardo alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie

L'Organo di Revisione prende atto della peculiare situazione in ordine alle partecipate CONAP spa e Umbria TPL e Mobilità spa. Particolarmente difficile appare la situazione in merito al CONAP, la cui dismissione è complicata, oltre che dalle caratteristiche strutturali della partecipazione (Consorzio, nato come obbligatorio, per la gestione della rete idrica, bene indisponibile) dal forte impatto fiscale che l'eventuale cessione comporterebbe. Si invita l'Amministrazione a verificare costantemente che le decisioni strategiche assunte siano compatibili con la normativa in materia. Si rammenta che nella Misura 4 della Delibera 6/2018 è prevista l'alienazione delle quote detenute nella società MINIMETRO SPA che presuppone la preventiva modifica dello Statuto sociale, della Convenzione quadro e del Contratto di servizio al fine di rendere la dismissione efficace ed economicamente vantaggiosa.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto Rocchi (Presidente)

Dott.ssa Maria Rosa Fratini (Componente effettivo)

Rag. Roberto Belli (Componente effettivo)